

## Tutti i volti della piazza

L'ITALIA  
RICORDA

**IL PALCO** Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, conclude la manifestazione in piazza del Popolo a Roma.

**PROTESTA** Uno dei tanti cartelli esposti. Nel mirino della protesta, misure quali il blocco dei contratti e, nella scuola, il congelamento degli scatti d'anzianità. L'iniziativa precede lo sciopero generale già indetto per il 25 giugno.

**MAREA** Nelle strade di Roma studenti, pensionati, insegnanti tutti sotto le bandiere della Cgil (Foto di Andrea Sabbadini)



→ **In «100mila»** alla manifestazione della Cgil a Roma. Epifani: «A pagare sempre gli stessi»

→ **Un fiume di persone** ha invaso le strade della Capitale: «Tutto sulle nostre spalle»

# Statali e insegnanti in corteo I «soliti noti» contro la manovra

Centomila ieri alla manifestazione nazionale della Cgil. Pensionati, funzione pubblica, precari e studenti in piazza contro la manovra del governo. Epifani: «Noi dalla parte dei lavoratori e contro interventi iniqui»

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

«Noi abbiamo il diritto di non essere ingannati. Il governo non dica cose false sul futuro del Paese. Noi non ci chiamiamo Alice e non viviamo nel paese delle meraviglie». Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani parla in piazza del Popolo di fronte ad una marea rossa di bandiere e raccoglie lunghi e ripetuti applausi da questo popolo reale, in carne ed ossa, che è venuto a Roma da tutta Italia per dire no alla manovra del governo. Nessun riferimento a questa manifestazione nazionale nei titoli del

Tg1 delle 13.30 di Augusto Minzolini, silenzio sul grido di allarme che migliaia di lavoratori e lavoratrici, precari, pensionati, ricercatori, giovani e vecchi lanciano sfilando per le vie della Capitale. Gli organizzatori annunciano dal palco 100mila persone, la Questura 25mila. Sminuire, come ha fatto il governo con la crisi, fino ad ora. Ma questo «fiume rosso», così lo definiscono gli organizzatori, si ingrossa via via, e la piazza diventa sempre più stretta: in fondo è come il dissenso a Silvio Berlusconi, cresce e anche se non tutti lo raccontano prima o poi si imporrà.

Questo non è il paese delle meraviglie: è il paese di Umberto Pugliese, per esempio, che dice, «prendiamo 1400 euro al mese, non evadiamo neanche un centesimo e siamo quelli che pagheranno ancora». Dieci passi più in là c'è una banda che suona l'Internazionale, «siamo qui per Pomigliano D'Arco, cuore del Sud che rischia di fermarsi». Si protesta, si balla, si canta, si marcia. «Peccato che il governo non

capisca che investendo sull'energia pulita si creano posti di lavoro e anche da lì può ripartire il Paese. Avrebbero potuto farlo con questa manovra e invece tagliano «linearmente», commenta Marco, ricercatore di Pisa. A Roma sfilano quelli «che ogni giorno tirano la carretta - per dirla con Epifani - e non sanno come arrivare alla fine del mese». «Tremonti questa volta l'hai fatta grossa», urla dal megafono un impiegato con il berretto rosso e la maglietta slogan «Tutto sulle nostre spalle». La ministra Gelmini, invece, è stampata su quelle di studenti, ricercatori e insegnanti. C'è anche una ruota della Fortuna, con sopra i volti dei ministri e di Bonanni della Cisl, sindacato assente, come la Uil, d'altra parte. Il «fiume rosso» scorre lento e si ingrossa sempre di più, qua e là qualche bandiera di Rifondazione, dell'Idv, ma questo è il corteo della Cgil. Qui nessuno nega la necessità di una manovra, non è un popolo di ingenui, ma non è questa la manovra che chiedono. Se solo si fossero fatte prima le cose che si

### In breve

**Sfilano anche mille studenti «La Gelmini ci massacra»**

■ Oltre mille studenti, della Rete degli studenti e dell'Unione universitari. «Il nostro futuro è stato già fortemente minato dalla legge 133 dalla riforma Gelmini, questa manovra massacra ulteriormente l'università e la scuola: adesso sganceranno anche le borse di studio dal reddito».

### Lanciato un neon contro i manifestanti

■ Un lungo tubo è stato lanciato da una finestra di un palazzo all'inizio di via Sistina mentre sfilava il corteo organizzato dagli statali e dagli insegnanti della Cgil contro la manovra varata dal governo Berlusconi. Ignoto l'autore. Per fortuna, nessuno è stato colpito.